

Acquirente Unico Accordo trovato: come nuovo ad arriva Biancardi

di CARLO DAVIDI

La quadratura del cerchio è stata trovata e l'accordo raggiunto. Sarà Alberto Biancardi a guidare, in qualità di amministratore delegato, l'Acquirente Unico. La nomina sarà perfezionata la prossima settimana dal cda, ma il disco verde è arrivato dal ministero per lo Sviluppo economico, dall'Authority per l'energia elettrica e dalla presidenza del Consiglio. Del resto Biancardi, oltre ad essere un tecnico, ha un curriculum di tutto rispetto. A lui dovrebbe spettare, a quanto risulta a *Libero Mercato*, il gravoso compito di realizzare la fusione tra Gse, Acquirente Unico e Cassa Conguaglio. Ente, quest'ultimo, di cui Biancardi è direttore generale dal 19 marzo scorso. E visto che l'incarico di ad all'Acquirente Unico scadrà tra un anno e mezzo, mentre quello alla Cassa Conguaglio ha una durata di 5 anni, è molto probabile che Biancardi abbia avuto buone rassicurazioni sul fatto che proprio lui potrebbe ricoprire il ruolo di amministratore delegato del nuovo soggetto.

Per il momento, però, quello di Biancardi è un "ritorno al passato", visto che in AU il 46enne ha già ricoperto, tra il 2001 e il 2003, il ruolo di direttore con incarichi in risk management, strategie e rapporti istituzionali. Il suo nome, inoltre, è ben visto dal Commissario dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, Tullio Fanelli, da Fabio Gobbo, sottosegretario alla presidenza del Consiglio e da Emma Marcegaglia, vicepresidente Energia e coordinamento politiche industriali e ambientali di Confindustria. Biancardi, del resto, ha lavorato in tutti e tre questi ambiti. Oggi, infatti, oltre all'incarico di direttore generale della Cassa conguaglio, opera anche presso la presidenza del Consiglio in qualità di Coordinatore del Nars ed è stato, tra il 2005 e il 2006, direttore del Nucleo Public Utilities di Confindustria. La vicinanza a Confindustria di Biancardi, potrebbe essere l'occasione - molto richiesta nell'ambiente imprenditoriale - per riformare il settore del **mercato elettrico**. A fare da sfondo alla fusione dei tre enti (Gse, AU e Cassa Conguaglio) potrebbe arrivare anche la privatizzazione del **Gestore del mercato elettrico (Gme)**, le cui azioni, controllate dal Gse, tornerebbero al ministero dell'Econo-

mia, che le ricollocerebbe sul mercato. In lizza per l'acquisto ci sarebbe Borsa Italiana, società guidata da Angelo Tantazzi e Massimo Capuano. Nell'immediato, infine, il nuovo ad dovrà fare i conti con le gare indette da AU e andate a vuoto nel 75% dei casi.

